



**Seminario Nazionale per l'approfondimento degli aspetti tecnici relativi al  
Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (ex art. 27, co. 4 D.lgs. n. 31/2010 e ss.mm.ii.)**

INTERVENTO DEL PARTECIPANTE:

Paolo Randaccio

In pensione, già prof. Associato di Fisica Applicata

# Deposito, tra forte opposizione politica-popolare e grandi opportunità

La Sardegna si è espressa più volte negativamente rispetto alla ipotesi di insediamento del deposito nazionale dei rifiuti radioattivi nel territorio regionale.

In una seduta del Consiglio Regionale è stata data notizia della nomina di *“un comitato scientifico che redigerà un dossier in cui saranno analizzate e specificate le ragioni per ribadire in maniera netta l’esclusione della Sardegna come sito del deposito delle scorie nucleari.”*

Ciò di cui non è stata data notizia e non sono state divulgate informazioni sono le grandi opportunità economiche, di lavoro e sviluppo del territorio dove verrà installato il Deposito Nazionale e il Parco Tecnologico

# La Regione Sardegna è quella dove è stato individuato il numero maggiore di siti potenziali

Sono 14 i siti potenziali individuati in Sardegna per la installazione del deposito

Ciò significa che il territorio presenta gli aspetti geologici e ambientali ideali per l'insediamento del sito

- assenza di vulcanismo e terremoti
- scarsa densità della popolazione
- vaste aree pianeggianti

Comunque, a causa della insularità, la Regione Sardegna non è nella classe più alta dei siti potenzialmente idonei.

... ma la necessità di trasportare i rifiuti radioattivi per mare rappresenta un vantaggio non una penalizzazione.

## Modalità di trasporto

E' stata messa in evidenza la necessità di predisporre un sito temporaneo nel porto di sbarco dei rifiuti radioattivi.

Il sito temporaneo non è necessario.

Anzi il trasporto via mare presenta dei vantaggi organizzativi.

- 1) I rifiuti vengono caricati su semirimorchi portacasse o portacontainer
- 2) Dopo aver sistemato i rifiuti in tutti i semirimorchi questi vengono trainati e imbarcati nel porto più vicino
- 3) Il tragitto di maggiore lunghezza avviene via mare su traghetto, ciò consente di effettuare il trasporto in maggiore sicurezza rispetto al trasporto su strada o ferrovia
- 4) Arrivati al porto di sbarco -che per quanto riguarda la posizione dei siti potenziali in Sardegna è il porto di Oristano- i semirimorchi vengono agganciati ai trattori e sbarcati
- 5) Sempre trainati tramite i trattori, i rifiuti stivati nei container vengono trasportati immediatamente presso il Deposito
- 6) I rifiuti vengono scaricati dai container che vengono utilizzati per altri trasporti e reimbarcati vuoti sul traghetto

Il volume interno di un Container va da 32 a 65 metri cubi, a seconda della tipologia, e la massa trasportata è dell'ordine di alcune decine di tonnellate.

## Opportunità per il territorio

Occorre informare correttamente la popolazione sulle opportunità per il territorio dove verrà insediato il Deposito, anche perché si sappia cosa si perde nel rifiuto.

Ecco un elenco di opportunità economiche, di lavoro, di visibilità e di sviluppo anche turistico:

- Acquisto dei terreni per il Deposito e il Parco
- 4000 posti di lavoro per la costruzione
- I lavoratori addetti alla costruzione dovranno arrivare anche da territori diversi e saranno una opportunità per le offerte di sistemazione abitativa, commercio e servizi
- Tra 700 e 1000 posti di lavoro per tempi lunghissimi dopo la entrata in funzione di Deposito e Parco
- Grandi prospettive per laureati in materie scientifiche
- Opportunità per servizi di guardiania, pulizia, catering, assistenza tecnologica
- Centro di attrazione per la comunità scientifica interessata al settore
- Potenzialità per il turismo congressuale.

## Cosa occorre fare

- 1) Informare la popolazione sulle opportunità offerte dall'insediamento del Deposito
- 2) Coinvolgere nella discussione la popolazione e non solo i rappresentanti politici
- 3) Stabilire quale è la amministrazione che deve dare il consenso, è la Regione? O il Comune?
- 4) Occorre quantificare le risorse economiche a disposizione:
  - Quanto è valutato l'acquisto di un ettaro di territorio?
  - A quanto ammonta la compensazione per il territorio ?
  - Quale è la frazione che spetta ai Residenti, alle Imprese, agli Enti Locali dei Territori sui quali insiste il Deposito?

Non tutti i Sardi sono contrari all'insediamento del Deposito,

La contrarietà diffusa nasce soprattutto dal fatto che le informazioni sono tutte dirette in senso negativo

E' mancata soprattutto la informazione sui benefici economici

Non è stata data informazione sulla efficacia dei sistemi di sicurezza